



**ISTITUTO COMPRENSIVO 3
CATULLO**

Sc. Infanzia, Sc. Primaria, Sc. Secondaria di I Grado
Ad indirizzo Musicale

VIA SANDRO PERTINI, 35 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Codice meccanografico NAIC8JD00V

Telefono 081.3177296 – Fax 081.3177296

E-mail NAIC8JD00V@istruzione.it – PEC NAIC8JD00V@pec.istruzione.it

C.F. 930 928 30 632



C.U. 03KKLX

Prot. 1173

Alle Famiglie
Ai Docenti
A! DSGA
Al personale Ata
A! sito web

OGGETTO: Pediculosi a scuola: comunicazione, misure di prevenzione e profilassi.

Al semplice fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che può periodicamente diffondersi in una comunità scolastica, tenuto conto che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare ad intervalli regolari il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). È ormai accertato che il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. Tuttavia una corretta prevenzione e un trattamento accurato impediscono la diffusione del fenomeno.

Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

I Genitori: cosa fare a livello di prevenzione o di trattamento

I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi. Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- *educare* i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);
- *identificare* precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del tipico sintomo del prurito;
- *trattare*, secondo il seguente "decalogo", consigliato dal Servizio di Medicina Preventiva delle ASL e che di seguito si riporta, controllando nel contempo tutti i conviventi e disinfestando gli oggetti personali:
- Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione);
- Asciugare i capelli,

- Frizionare la testa con aceto diluito per sciogliere la sostanza con cui le lendini (uova) si attaccano ai capelli
Pettinare con un pettine fitto
- Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli
Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini
Effettuare un'accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari
- Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua molto calda
- Immergere spazzole e pettini usati per il trattamento acqua bollente lasciandoveli per 50 minuti (ripetere il trattamento dopo una settimana).

La scuola

- La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.
- Qualora si verificano frequenti recidive, legate soprattutto alla scarsa sensibilità al problema da parte di alcuni genitori, è necessario che, per poter frequentare la comunità, i casi accertati e quelli sospetti esibiscano certificazione medica di non contagiosità.
- Certa di una fattiva collaborazione si rimane a disposizione per ogni richiesta di chiarimento

POMIGLIANO D'ARCO, 14/10/2025

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Toscano
 (Firma autografa sostituita
 a mezzo stampa ai sensi
 dell'art. 3 comma 2 - D.Lgs. n.39/1993)